

CODICE ETICO

Fondazione Cariverona

Indice

1	Finalità e ambito di applicazione.....	1
2	Missione e valori di riferimento della Fondazione.....	2
3	Principi di condotta	3
3.1	Conformità alle leggi	3
3.2	Trasparenza e correttezza delle informazioni	3
3.3	Correttezza dei flussi finanziari	4
3.4	Gestione del patrimonio	4
3.5	Erogazione dei contributi	4
3.6	Conflitto di interessi.....	5
3.7	Riservatezza delle informazioni	6
3.8	Tutela della privacy	7
3.9	Omaggi, regalie, ospitalità e altre forme di benefici	7
3.10	Beni aziendali e sistemi informatici.....	7
3.11	Gestione del patrimonio artistico e tutela del diritto d'autore	8
3.12	Sicurezza, salute e ambiente.....	8
3.13	Rispetto della normativa in materia di Autoriciclaggio.....	9
4	Rapporti con gli stakeholder	9
4.1	Rapporti con dipendenti e collaboratori.....	9
4.2	Rapporti con gli enti controllati, collegati o partecipati	10
4.3	Rapporti con i fornitori.....	10
4.4	Rapporti con intermediari finanziari.....	10
4.5	Rapporti con la Pubblica Amministrazione.....	11
4.6	Rapporti con organi di controllo e autorità di vigilanza.....	12
4.7	Rapporti con i media	12
5	Attuazione e controllo.....	12
5.1	Diffusione e formazione	12
5.2	Attuazione.....	12
5.3	Segnalazioni	13
5.4	Sanzioni	13

1 FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Con il presente Codice Etico (di seguito anche “Codice”), la Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona (di seguito anche "Fondazione Cariverona" o "Fondazione") intende esplicitare l'insieme dei valori e dei principi generali di comportamento riconosciuti e condivisi dalla stessa che devono sempre informarne l'azione.

Il Codice Etico conforma i comportamenti dei membri degli organi statutari, dipendenti, collaboratori, fornitori, intermediari finanziari e più in generale tutti coloro che operano in nome e/o per conto di Fondazione Cariverona a qualunque titolo senza distinzioni ed eccezioni (*Destinatari del Codice*).

Inoltre, in considerazione dell'affinità degli scopi istituzionali, il Codice si applica anche ai componenti degli organi amministrativi e di controllo, ai dipendenti, ai collaboratori, ai fornitori di servizi e/o prestazioni professionali delle società strumentali.

A tutti i Destinatari è richiesto di improntare la propria condotta ad elevati standard di correttezza e integrità e di astenersi dal tenere condotte non compatibili con gli incarichi svolti nella Fondazione o che possano compromettere la reputazione e l'immagine della Fondazione medesima.

L'osservanza da parte di tutti i Destinatari delle indicazioni del Codice, ciascuno nell'ambito delle proprie responsabilità e funzioni, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della Fondazione ed è fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della stessa. È dovere di tutti i Destinatari conoscere il contenuto del Codice, comprenderne il significato, contribuire attivamente alla sua attuazione ed eventualmente attivarsi per chiedere chiarimenti in ordine allo stesso (vedi sezione conclusiva del Codice).

Sono inoltre “*destinatari per conoscenza*” tutti coloro che a vario titolo sono interessati potenzialmente al rispetto del Codice o che la Fondazione ritiene siano informati dei contenuti (ad esempio i beneficiari delle erogazioni).

La Fondazione s'impegna ad utilizzare gli strumenti adeguati per divulgare il presente Codice e a porre in essere le opportune iniziative volte a esplicarne il contenuto.

Il Codice costituisce inoltre parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo della Fondazione previsto dall'art. 6 del Decreto Legislativo 231/2001 in materia di "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche".

2 MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione Cariverona statutariamente persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di riferimento.

La Fondazione intende operare all'interno delle comunità di riferimento, orientando la propria attività al bene comune ed esaltando i valori di solidarietà e di sussidiarietà, tramite l'affiancamento alle istituzioni e alle organizzazioni non profit qualificate e rappresentative.

La Fondazione si ispira, nel perseguimento della propria missione, ai seguenti principi:

Autonomia da qualsiasi condizionamento nell'agire in modo trasparente e indipendente tenendo conto delle esigenze del proprio territorio ed evitando l'insorgere di situazioni di conflitto d'interesse reale o potenziale.

Sussidiarietà nell'affrontare e concorrere a risolvere i bisogni del territorio di riferimento attraverso una rete di rapporti, basata sul dialogo e sul coinvolgimento, con gli attori sociali e istituzionali.

Solidarietà e collaborazione come criterio di intervento per le situazioni di disagio o di sofferenza agendo in supporto alle istituzioni per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni ad esse riservate.

Tutela della dignità umana in tutte le sue manifestazioni attraverso idonee e opportune misure per la salvaguardia della persona, anche indirettamente sostenendo le organizzazioni che condividono i medesimi valori.

Integrità e Imparzialità nella relazione con gli stakeholder evitando ogni forma di discriminazione.

Trasparenza del processo decisionale e completezza dell'informazione fornita agli stakeholder anche attraverso la rendicontazione sistematica delle azioni intraprese e dei loro risultati.

3 PRINCIPI DI CONDOTTA

3.1 Conformità alle leggi

La Fondazione ha come principio imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti e non tiene rapporti con chi non intenda adottare e rispettare tale principio. La violazione non può in nessun caso essere giustificata dalla realizzazione di un interesse della Fondazione o dal conseguimento di un vantaggio per la stessa.

A tal fine, la Fondazione adotta una struttura organizzativa interna idonea a prevenire condotte non corrette e/o non professionali e/o contrarie o non conformi alla legge.

Ai Destinatari viene richiesto di astenersi dal porre in essere o partecipare alla realizzazione di condotte tali che, considerate individualmente o collettivamente, possano integrare un comportamento penalmente rilevante di una qualsivoglia fattispecie di reato.

3.2 Trasparenza e correttezza delle informazioni

La Fondazione si impegna a far sì che ogni operazione e transazione sia legittima, autorizzata, correttamente registrata e sia possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento. Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

Tutti i Destinatari devono assicurare la massima veridicità, trasparenza e completezza delle informazioni, sia verbali che documentali (cartacee e digitali), prodotte nell'ambito dello svolgimento delle attività, ciascuno per la parte di propria competenza e responsabilità.

In particolare, a tutti i soggetti che partecipano alla formazione dei dati contenuti nei bilanci, nelle relazioni e in tutte le comunicazioni sociali viene richiesto di mantenere una condotta improntata ai principi di correttezza, trasparenza, collaborazione e rispetto delle norme di legge nonché dei regolamenti vigenti al fine di fornire un'informazione veritiera e corretta in merito alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

3.3 Correttezza dei flussi finanziari

È tassativamente vietata qualsiasi operazione che possa comportare la benché minima possibilità di coinvolgimento della Fondazione in vicende di ricettazione, riciclaggio, impiego di beni o denaro di provenienza illecita nonché di evasione fiscale.

I flussi finanziari devono essere gestiti garantendo la completa tracciabilità delle operazioni, conservando l'adeguata documentazione e sempre nei limiti delle responsabilità assegnate a ciascuno. In particolare, tutti i pagamenti e gli altri trasferimenti fatti da o a favore della Fondazione devono essere accuratamente ed integralmente registrati nei sistemi contabili e devono essere effettuati solo ai soggetti e per le attività contrattualmente formalizzate e/o deliberate dalla Fondazione e/o funzionali alla realizzazione dell'oggetto sociale.

3.4 Gestione del patrimonio

Il patrimonio della Fondazione, è formato da attività finanziarie (partecipazioni azionarie, titoli, depositi bancari, ecc.), beni mobili (arredi, attrezzature, ecc.) e beni immobili ed è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi istituzionali e gestito in modo coerente con la natura della Fondazione quale ente senza scopi di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità.

La Fondazione amministra il proprio patrimonio per il perseguimento delle finalità previste dallo Statuto operando nel rispetto dei principi di economicità della gestione, secondo criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore economico ed ottenerne un'adeguata redditività.

I valori di riferimento della Fondazione e la valutazione del rischio di reputazione guidano anche le scelte di investimento.

3.5 Erogazione dei contributi

L'attività istituzionale della Fondazione è disciplinata con specifico Regolamento che, nel rispetto della legge e in attuazione dei principi dello Statuto, indica le modalità procedurali di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare più idonee ad assicurare la trasparenza delle scelte, l'efficienza nell'impiego delle risorse e l'efficacia nel conseguimento degli obiettivi. Costituisce dovere di servizio il pieno rispetto di tale Regolamento.

La Fondazione non eroga contributi, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche.

La Fondazione si impegna ad attivare le opportune misure preventive per evitare il supporto - anche indiretto – di ogni forma di criminalità.

I beneficiari devono impiegare i fondi ottenuti per le finalità deliberate dalla Fondazione.

Al fine di massimizzare l'efficacia delle politiche di erogazione, la Fondazione struttura un sistema di monitoraggio e controllo volto a verificare il corretto svolgimento dell'intervento e a misurare la portata del risultato diretto e indotto ottenuto.

3.6 *Conflitto di interessi*

Fermo quanto previsto nello Statuto della Fondazione, i Destinatari devono evitare ogni possibile situazione di conflitto di interessi anche solo potenziale ed attenersi comunque a quanto stabilito nel merito dalla normativa interna.

Una situazione di conflitto può sorgere quando un Destinatario si trova in una posizione che potrebbe rendere difficile svolgere il proprio compito o prestare la sua attività, nell'interesse della Fondazione, con correttezza, obiettività ed efficacia.

È fatto divieto di avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui si è venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle mansioni e degli incarichi svolti per la Fondazione.

I componenti degli organi statutari della Fondazione non possono essere destinatari di attività della Fondazione stessa a loro diretto vantaggio, salvi gli interventi destinati a soddisfare gli interessi, generali o collettivi, espressi dagli enti designanti.

In caso di dubbio, ogni situazione andrà preventivamente segnalata all'organismo di vigilanza che si esprimerà nel merito e potrà fornire, se del caso, anche suggerimenti su interventi per il superamento o la mitigazione del conflitto.

Fermo quanto sopra, in caso di instaurazione di rapporti giuridici o di erogazione di contributi che vedano interessati dipendenti o componenti degli organi statutari della Fondazione, nonché i soggetti ad essi connessi - come definiti nelle disposizioni di vigilanza per le banche emanate dalla Banca d'Italia (Titolo V, capitolo 5) – compresi gli organismi, anche non riconosciuti, nei quali gli stessi rivestono funzione di amministrazione direzione o controllo dovrà essere adottata la seguente procedura:

- il dipendente o il componente degli organi statutari interessato dovrà informare in via preventiva rispettivamente il Direttore Generale o il Presidente, i quali valuteranno se interessare anche il Presidente del Collegio Sindacale, fermo che questi dovrà essere comunque coinvolto in caso di rapporti che vedano interessati il Presidente o il Direttore Generale nonché i soggetti ad essi connessi o altri organismi, anche non riconosciuti, nei quali gli stessi rivestono funzione di amministrazione, direzione o controllo;
- l'organo deliberante, nell'assumere la propria decisione, prenderà atto espressamente della situazione;
- qualora sia coinvolto un componente dell'organo deliberante, un soggetto ad esso connesso o altro organismo, anche non riconosciuto, nel quale egli rivesta funzione di amministrazione direzione o controllo, l'interessato non potrà partecipare alla discussione e dovrà astenersi dal voto in sede di deliberazione;
- all'organismo di vigilanza, fermi i suoi poteri di verifica anche in via preventiva, dovrà essere, poi, trasmesso con periodicità semestrale l'elenco delle operazioni per le quali è stata adottata la presente procedura.

Resta esclusa dall'applicazione della procedura illustrata la concessione di contributi alla società strumentale o l'instaurazione con la stessa di rapporti, per i quali si osserveranno comunque tutte le prescrizioni normative vigenti.

3.7 Riservatezza delle informazioni

Tutte le informazioni che non siano di pubblico dominio relative alla Fondazione, o ad altri soggetti, di cui un Destinatario sia a conoscenza per ragione delle proprie funzioni o comunque in virtù del rapporto con la Fondazione, devono considerarsi riservate ed essere utilizzate solo per lo svolgimento della propria attività lavorativa. Pertanto deve essere posta la massima attenzione per evitare l'utilizzo per promuovere o favorire interessi propri o di altri. È inoltre imposto ai Destinatari l'obbligo di non rivelare a terzi, salvo quando la divulgazione è autorizzata dalla Fondazione o prevista da leggi o disposizioni, le informazioni acquisite o di cui comunque siano venuti a conoscenza nello svolgimento della propria attività.

I Destinatari non possono utilizzare eventuali informazioni privilegiate e di carattere confidenziale per effettuare operazioni personali direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, per conto proprio o per conto di terzi. Non è inoltre possibile consigliare o sollecitare qualsiasi terzo, al di fuori del proprio ambito lavorativo, ad effettuare operazioni su strumenti finanziari che se effettuati a titolo personale dai Destinatari, rientrerebbero nella definizione di cui sopra.

3.8 Tutela della privacy

La Fondazione garantisce, in conformità alle disposizioni di legge, la riservatezza dei dati personali e delle informazioni in suo possesso e predispone regolamenti interni, sistemi informativi e idonee procedure volti a garantire il trattamento, la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali informazioni.

3.9 Omaggi, regalie, ospitalità e altre forme di benefici

Al fine di garantire il corretto operato della Fondazione, i Destinatari si astengono dall'accettare o offrire omaggi, regalie e altre forme di benefici che non abbiano un valore simbolico (oppure che non rientrino nella normale cortesia di rapporti) e che potrebbero essere interpretati come finalizzati ad ottenere o ricevere un trattamento di favore o ad influenzare, anche indirettamente, le decisioni degli interlocutori. Inoltre, è in ogni caso vietato accettare omaggi in denaro di qualunque entità essi siano.

Nel caso in cui i Destinatari ricevano omaggi di valore non facilmente stimabile o di non modico valore, o di modico valore ma ripetutamente durante l'anno, questi dovranno darne tempestiva comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

3.10 Beni aziendali e sistemi informatici

Ciascun Destinatario è tenuto ad utilizzare i beni aziendali ad esso affidati operando con diligenza, avendo comportamenti responsabili e di tutela dei beni stessi. I beni aziendali devono essere utilizzati esclusivamente per le attività lavorative in modo appropriato e conforme nell'interesse della Fondazione, evitando che terzi possano farne un uso improprio.

L'utilizzo dei sistemi informatici e delle banche dati della Fondazione deve avvenire esclusivamente per l'attività lavorativa di competenza, nel rispetto della normativa vigente e sulla base dei principi di correttezza e onestà. A tale scopo ogni Destinatario è responsabile del corretto utilizzo delle risorse informatiche a lui assegnate così come dei codici di accesso ai sistemi stessi. È vietato introdursi abusivamente in sistemi informatici protetti da misure di sicurezza così come procurarsi abusivamente o diffondere codici di accesso a sistemi e danneggiare informazioni, dati e programmi informatici.

3.11 Gestione del patrimonio artistico e tutela del diritto d'autore

Tutte le opere che compongono il patrimonio artistico della Fondazione o affidate alla stessa devono essere adeguatamente custodite e valorizzate e possono essere rese fruibili al pubblico e utilizzate per supportare la divulgazione della cultura e del sapere.

Un'apposita procedura interna disciplina le modalità di gestione, protezione e valorizzazione del patrimonio artistico della Fondazione e stabilisce le modalità operative per l'utilizzo delle opere in mostre o eventi culturali. Nessuna opera è acquisita senza aver preventivamente ottenuto una valida attestazione di proprietà e veridicità e una valutazione di congruità del prezzo.

Le attività sono gestite nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela del diritto d'autore per le opere dell'ingegno di carattere creativo. I materiali o le opere d'ingegno protetti dal diritto d'autore di proprietà della Fondazione non possono essere riprodotti senza aver preventivamente richiesto le necessarie autorizzazioni.

3.12 Sicurezza, salute e ambiente

La Fondazione opera nel massimo rispetto delle normative ambientali vigenti (da ultima la normativa in tema di Ecoreati recepita anche all'interno del Modello ex D.lgs 231/01) e in conformità agli accordi e agli standard internazionali, alle leggi, ai regolamenti, alle pratiche amministrative ed alle politiche nazionali in materia.

In particolare, la Fondazione predilige:

- attuare azioni preventive volte a preservare la salute e sicurezza dei lavori;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- evitare i rischi, valutare i rischi che non possono essere evitati e combattere i rischi alla fonte;
- attivare programmi formativi dedicati alle risorse umane sia sui temi specifici di salute e sicurezza sia sulle competenze tecniche per il corretto utilizzo dei macchinari;
- coinvolgere e sensibilizzare tutti i soggetti della Fondazione, a tutti i livelli, nella gestione delle problematiche inerenti la sicurezza sul lavoro;
- assicurare la comprensione, applicazione e mantenimento a tutti i livelli dell'organizzazione delle corrette procedure operative, delle norme di sicurezza vigenti, delle disposizioni della direzione, nella consapevolezza che una corretta formazione e informazione dei lavoratori costituisce uno strumento fondamentale per migliorare le prestazioni erogate e la sicurezza nel lavoro.

La Fondazione è impegnata nella salvaguardia dell'ambiente come bene primario. A tale scopo orienta le proprie scelte in modo da garantire la compatibilità tra sviluppo ed esigenze ambientali tenendo conto del progresso della ricerca scientifica e delle migliori esperienze in materia.

3.13 Rispetto della normativa in materia di Autoriciclaggio

La Fondazione si impegna a promuovere ed ad attenersi a comportamenti responsabili volti alla prevenzione del reato di Autoriciclaggio con particolare ma non esclusivo riferimento alle disposizioni normative in materia di Reati Fiscali che possono configurarsi come reato presupposto del delitto stesso.

La Fondazione ha formalizzato specifici protocolli idonei a mitigare il cosiddetto “rischio fiscale”, in particolare si è dotata di un assetto organizzativo e di controllo interno che consente di tracciare, in un’ottica di trasparenza, correttezza e segregazione di funzioni, il processo di analisi e valutazione delle principali poste di bilancio ed i sistemi di calcolo e verifica delle imposte dovute.

4 RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER

4.1 Rapporti con dipendenti e collaboratori

L’elevata professionalità, competenza e affidabilità dei dipendenti e dei collaboratori costituiscono un fattore fondamentale per il successo della Fondazione. Le persone sono individuate sulla base della loro esperienza, attitudine e competenze. La selezione segue esclusivamente criteri legati alla corrispondenza con i profili attesi. La crescita professionale e gli avanzamenti di carriera avvengono in modo che siano sempre garantiti oggettivi criteri di valutazione e le pari opportunità.

La Fondazione garantisce un ambiente di lavoro dignitoso e rispettoso per tutti, dove chiunque sia in grado di sapere quali siano le aspettative e sia valorizzato rispetto alle competenze e alle performance. Previene qualsiasi tipo di violenza, molestia o comportamento indesiderato che violi la dignità della persona.

L'integrità fisica e morale è considerata valore primario della Fondazione che garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, in ambienti di lavoro sicuri e salubri, secondo le norme in tema di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. La Fondazione si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi, pro-

muovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e collaboratori ed operando per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei dipendenti e collaboratori. Ogni dipendente e collaboratore non deve esporre gli altri a rischi e pericoli che possano provocare danni alla salute e all'incolumità fisica, ricordando che ciascun lavoratore è responsabile e deve agire con l'obiettivo di garantire una gestione efficace della sicurezza e della salute dell'ambiente di lavoro.

4.2 Rapporti con gli enti controllati, collegati o partecipati

Ciascun Destinatario nei rapporti con gli enti, società o imprese controllate o collegate della Fondazione, opera in ottemperanza alle disposizioni di legge e nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza e dei principi espressi dal Codice.

4.3 Rapporti con i fornitori

La Fondazione nell'acquisizione di beni e servizi e nel conferimento di incarichi e mandati si impegna ad adottare, in linea con le disposizioni interne vigenti, criteri ispirati a principi di competenza, imparzialità, economicità, trasparenza e correttezza. Più in particolare, i compensi e/o le somme corrisposte agli assegnatari di incarichi di natura professionale dovranno essere adeguatamente proporzionati all'attività svolta, anche in considerazione delle condizioni di mercato. I pagamenti non potranno essere effettuati ad un soggetto diverso dalla parte contrattuale.

È vietato subire qualsiasi forma di condizionamento da parte di terzi estranei alla Fondazione per l'assunzione di decisioni e/o l'esecuzione di atti relativi alla propria attività lavorativa.

4.4 Rapporti con intermediari finanziari

La Fondazione, per il raggiungimento dei propri obiettivi di gestione del patrimonio, può avvalersi delle prestazioni professionali di intermediari autorizzati, scelti con procedure trasparenti e imparziali e in base a criteri rispondenti all'esclusivo interesse della Fondazione.

La scelta e la gestione del rapporto è disciplinata da apposite disposizioni interne.

4.5 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Tutte le attività e le trattative condotte in nome e/o per conto della Fondazione sono improntate alla massima onestà e trasparenza in modo da garantire e proteggere l'immagine e la reputazione della Fondazione.

I rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere gestiti soltanto dai soggetti a ciò delegati o incaricati.

Più specificamente - fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni, interne e di legge - relativamente all'erogazione dei contributi:

- non è consentito offrire alcuna utilità in denaro, beni o servizi a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore;
- si considerano atti di corruzione sia i pagamenti illeciti fatti direttamente dalla Fondazione o da loro dipendenti, sia i pagamenti illeciti fatti tramite persone che agiscono per conto della Fondazione;
- si proibisce di offrire o di accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione;
- quando è in corso una qualsiasi trattativa, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, il Destinatario incaricato non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione, né deve assecondare condizionamenti e pressioni volti a determinare decisioni della Fondazione non in linea con i dettami dello Statuto, delle disposizioni normative interne e del presente Codice;
- se la Fondazione utilizza un soggetto "terzo" per essere rappresentata nei rapporti verso la Pubblica Amministrazione, si dovrà prevedere, nel contratto che regola i rapporti tra le parti che tale soggetto "terzo" si attenga alle indicazioni previste dal presente Codice;
- la Fondazione non dovrà farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o da altro soggetto "terzo" quando si possano creare conflitti d'interesse;
- nel corso di una trattativa, richiesta o rapporto commerciale con la Pubblica Amministrazione non vanno intraprese (direttamente o indirettamente) le seguenti azioni: esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della Pubblica Amministrazione a titolo personale; sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

4.6 Rapporti con organi di controllo e autorità di vigilanza

Le comunicazioni, le segnalazioni e le risposte a richieste inviate agli organi di controllo e alle autorità pubbliche di vigilanza devono essere predisposte nel rispetto dei principi di completezza, integrità, oggettività, trasparenza e tempestività.

È vietato esporre fatti non rispondenti al vero, ovvero occultare con mezzi fraudolenti, in tutto o in parte, fatti da comunicare alle autorità ed è severamente vietato ostacolare consapevolmente, in qualsiasi forma, le funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza e degli organi di controllo nell'espletamento nelle attività istituzionali di verifica.

4.7 Rapporti con i media

Le informazioni che vengono diffuse dalla Fondazione sono complete, trasparenti, comprensibili ed accurate. La Fondazione, salvo le specifiche esigenze di riservatezza, per la tutela dei soggetti con cui intrattiene rapporti, instaura una collaborazione con gli organi di informazione nel rispetto dei reciproci ruoli.

I rapporti con la stampa sono gestiti esclusivamente dai soggetti a ciò espressamente delegati. I Destinatari sono tenuti al rispetto di tali procedure e non possono divulgare informazioni alla stampa senza la necessaria delega della Fondazione.

5 ATTUAZIONE E CONTROLLO

5.1 Diffusione e formazione

La Fondazione si impegna a portare a conoscenza dei Destinatari il Codice mediante apposite attività di comunicazione secondo i mezzi e le procedure ritenuti più idonei. Il Codice è disponibile per tutti gli stakeholder sul sito aziendale www.fondazionecariverona.org e può esserne richiesta copia alla Segreteria della Fondazione.

La Fondazione attiva piani di formazione sulle tematiche relative al Codice.

5.2 Attuazione

L'Organismo di Vigilanza è nominato ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 per l'attuazione del modello di organizzazione e gestione aziendale. Tale organo deve anche vigilare sull'osservanza del Codice, sulla sua efficacia in relazione alla struttura aziendale, sull'opportunità di aggiornamenti.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di assistere la Fondazione nella definizione, monitoraggio e rafforzamento di politiche e procedure volte a prevenire comportamenti non etici, illegali o impropri da parte dei destinatari del Codice.

5.3 Segnalazioni

Le presunte violazioni del Codice possono essere segnalate all'Organismo di Vigilanza all'indirizzo e-mail organismo.vigilanza@fondazionecariverona.org. Le segnalazioni verranno valutate assicurando la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge. Le segnalazioni presentate in buona fede non potranno comportare ripercussioni negative ai danni del segnalante anche nel caso in cui le stesse dovessero risultare infondate.

5.4 Sanzioni

Ferme restando le sanzioni previste da provvedimenti normativi per violazioni di disposizioni in essi contenute, la Fondazione stabilisce le sanzioni che adotterà nei confronti dei Destinatari che abbiano tenuto comportamenti contrari alle indicazioni del Codice, da irrogarsi secondo il criterio di proporzionalità, in base alla gravità ed intenzionalità dell'infrazione commessa, tenendo anche conto dell'eventuale reiterazione, degli inadempimenti e/o violazioni commesse.

Per i dipendenti il rispetto del Codice Etico è parte integrante delle condizioni che regolano i rapporti di lavoro nella Fondazione e ogni violazione al presente Codice comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari, proporzionati alla gravità o recidività della mancanza o al grado della colpa, nel rispetto delle disposizioni contenute nei contratti di lavoro applicabili.

In caso di violazione delle norme del presente Codice da parte di membri degli organi statutari, l'Organismo di Vigilanza informerà senza indugio l'organo di appartenenza e il Consiglio Generale per le opportune valutazioni e provvedimenti.

In tema di sanzioni si fa riferimento anche a quanto indicato nel sistema disciplinare del Modello di organizzazione, gestione e controllo della Fondazione previsto dall'art. 6 del Decreto Legislativo 231/2001 in materia di "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche", idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello stesso, incluso il presente Codice.

Per quanto riguarda gli altri Destinatari del Codice, la violazione delle disposizioni ivi incluse comporta l'adozione di provvedimenti proporzionati alla gravità o recidività della mancanza o al grado della colpa, sino alla risoluzione dei contratti in essere con gli stessi per giusta causa, ovvero per inadempimento dei soggetti sopra indicati.

Verona, 27-29 giugno 2018